

“Le vendite organiche di Trelleborg, ovvero quelle ottenute senza acquisizioni, sono migliorate nel secondo trimestre dell’anno rispetto al primo. Tuttavia, il trend è ancora debole, principalmente a causa della situazione di mercato difficile nell’agricoltura e nel settore del petrolio/gas, ma anche per la continua riduzione del margine”, ha affermato Peter Nilsson, President e CEO di Trelleborg.

Le vendite rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente sono aumentate per tutte le aree di business e per la joint venture Trelleborg Vibracoustic, influenzate soprattutto dagli effetti valutari positivi e dalle acquisizioni effettuate. L’utile operativo è aumentato per quattro delle cinque aree di business, e anche per Trelleborg Vibracoustic. A livello di gruppo, questo generalmente significa che l’aumento percentuale sia delle vendite che del profitto operativo sarà a due cifre.

Le vendite nette del secondo trimestre del 2015 sono aumentate del 14% a 6,531 miliardi di corone svedesi (707,4 milioni di euro). Le vendite sono state le più alte del gruppo per un solo trimestre. Le vendite organiche sono diminuite dell’1%. Gli effetti su cambiamenti strutturali hanno dato un contributo positivo pari al 4%, mentre gli effetti dei movimenti dei tassi di cambio sono risultati positivi per l’11%.

L’utile operativo, escludendo la partecipazione in Trelleborg Vibracoustic e gli elementi che interessano la comparabilità, è aumentato del 10% per cento a 883 milioni di corone (95,6 milioni di euro), pari a un margine operativo del 13,5%. Anche l’utile operativo è il più alto di sempre per un solo trimestre.

Per il terzo trimestre del 2015, la domanda dovrebbe essere alla pari con quella del secondo, rettificato per le variazioni stagionali.

© riproduzione riservata
pubblicato il 7 / 08 / 2015